

Amico carissimo.

Chiozzia li 23 Giugno 1877.

Ricevo in questo momento il Pasc. I-IV dei tuoi
Funzi italiani, ed il Commentarium N. 1 opere ambedue
preziosissime per un cultore della mitologia.

Intanto ti spedisco 16 franchi che è il prezzo
del primo lavoro, e ti spedirò l'II in altra occasione.

Però per l'avvenire mi tengo associato ed
obbligato alla sola prima tua opera, e ti dirò
anche chiaramente « Da amico il perché »
perché eserciti l'arte più misera »

Spero troverai plausibile la scusa e mi
continuerai la preziosa tua amicizia, giacché
non immaginarti che se non affassero le
condizioni economiche, mi sarei bene
guardato dal farti una simile dichiarazione.

Ti auguro cento mille belle cose, favorisci
di salutarvi gli ottimi amici nostri, ed il
Prof. Lanestrini.

Ti saluto di cuore, Addio

Tuo Devot.^{mo} & affezionato^{mo}

Chionenti